

Alla Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca
All'Ufficio Scolastico Regionale
All'Ufficio Scolastico Provinciale
Al Prefetto dell'Aquila
Al Presidente della Provincia dell'Aquila
Al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale – Protezione Civile
Al Sindaco dell'Aquila

I docenti e il personale ATA del Convitto Nazionale "D. Cotugno" dell'Aquila con Licei annessi esprimono la loro preoccupazione, condivisa con studenti e famiglie, per la situazione verificatasi nella loro scuola a seguito degli eventi degli ultimi giorni e segnalano il disagio che la comunità scolastica sta vivendo, trovandosi nell'impossibilità di un normale svolgimento della attività didattica.

Visti

- Il verbale di sopralluogo effettuato dal personale del Settore Edilizia della Provincia dell'Aquila nella sede di via Leonardo da Vinci il 20/01/2017 a seguito del sisma del 18/01/2017, dal quale non risultano danni strutturali, ma solo lesioni superficiali che hanno portato alla chiusura delle aule n. 18 e 19 del Primo Piano e alla richiesta di una nuova verifica di agibilità alla Protezione Civile;
- Il verbale di sopralluogo effettuato nella stessa sede dalla Protezione Civile il 23/01/2017 che ha portato alla chiusura delle aule 5DL, 2DL, 2G, 1G del primo piano e dell'aula 48 del secondo piano, che "necessitano di provvedimenti urgenti di pronto intervento quali rimozione intonaco e riparazione danni leggeri a tamponature e tramezzi";
- Il documento relativo alla verifica di vulnerabilità sismica della sede effettuata nel 2013 in ottemperanza all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, documento di cui né la Dirigente Scolastica né i docenti erano a conoscenza prima del dicembre 2016 e che attesta un indice di vulnerabilità sismica pari a 0,27 per gran parte dell'edificio (sarebbero a norma solo la palestra e l'Aula Magna);
- la circolare del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e politiche ambientali Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile della Giunta Regionale del 7/12/2016 prot. n. RA/0114717/16, che prevede che, per gli edifici pubblici che si trovino nelle condizioni di non verifica all'analisi statica, l'Ente deve immediatamente attivare i provvedimenti del caso, tra cui si configura la possibilità di lavori di miglioramento o adeguamento sismico;
- la richiesta da parte del Consiglio di Istituto del 23/01/2017 alle autorità preposte (nello specifico al Prefetto dell'Aquila, al Presidente della Provincia dell'Aquila, al Sindaco dell'Aquila, al Responsabile Provinciale della Protezione Civile e al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale) di chiarimenti al riguardo e di ulteriori URGENTI verifiche;

- la comunicazione del 24/01/2017 da parte della Dirigente Scolastica alle autorità preposte (Prefetto, Provincia dell'Aquila, Direttore USR, USP, Sindaco del Comune dell'Aquila) con relativa urgente richiesta di "1) ulteriori verifiche che siano esaustive in termini di vulnerabilità sismica, complete e dirimenti la situazione di attuale complessità; 2) soluzioni temporanee che consentano il normale svolgimento dell'attività didattica contestualmente all'espletamento delle suddette verifiche e degli eventuali interventi che ne derivassero; 3) pronto trasferimento di tutta l'istituzione in un posto sicuro a livello di vulnerabilità sismica"

Considerato

- L'allarme creatosi in tutti gli attori della scuola in virtù di una situazione contraddittoria che vede da un lato rassicurazioni circa l'agibilità dell'edificio (verbali dei sopralluoghi del 20 e del 23 gennaio) e dall'altro il dato negativo della verifica di vulnerabilità dell'edificio effettuata nel 2013;
- Che il personale della scuola è stato tenuto all'oscuro dell'esistenza di questa preoccupante relazione;
- Che lo stesso personale, nel 2009, nel susseguirsi di molteplici scosse aveva più volte visto dichiarate agibili a seguito di ispezione visiva (stesso metodo utilizzato in questi giorni) le sedi allora occupate di Palazzo Quinzi e Palazzo Gaglioffi, poi gravemente danneggiate dal terremoto avvenuto durante la notte del 6 aprile;
- Che l'articolo 2087 del Codice Civile prevede che le attività lavorative si debbano svolgere garantendo "l'integrità psicofisica" del lavoratore

Diffidano

Le autorità in indirizzo affinché intervengano ripristinando un ambiente di lavoro sano e sicuro, che consenta la rassicurazione dell'utenza e dei lavoratori che al momento, **pur essendo regolarmente in servizio**, non possono espletare la loro attività didattica per l'assenza quasi totale di studenti.

Si allega file con elenco firme.

L'Aquila, 26 gennaio 2017